

AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.

T323/21

1370

28/4/21

ESERCIZIO 20 21

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

N. 915

AW. GIUSEPPE DIMITO

OPP. STATO PASSIVO

**AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	2021	915	28/04/2021			50.000,00

IL CASSIERE
PAGHERA' LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO
DI PAGAMENTO A FAVORE DI:

DIMITO GIUSEPPE

via Dante, 16

74123 TARANTO (TA)

Partita IVA: 02090370731 C.F. DMTGPP68D17L049M

CC 13.07.0001;

DICONSI EURO: cinquantamila e xx / 100

PAGAMENTO: Bonifico

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

IBAN: IT10X0100515803000000000100

CAUSALE DEL PAGAMENTO

PRAVVISIO DI PARCELLA DEL 20/4/21 PER OPPOSIZ.STATO PASSIVO N.50884/17 RG 38565/17 E 38565/17 PROC. DI
A.S. ILVA E PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI

PAGAMENTO FATTURE N.

PROT.6716/21

IDENTIFICATIVO
RICHIESTA 2021/52296

IMPORTO LORDO	50.000,00
TOTALE RITENUTE	0,00
IMPORTO	50.000,00

		CASSA	CASSA
RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	50.000,00	
	PREVISIONE		
	PROG. ORDINATIVI EMESSI		
ESTREMI DELIBERA			
		DISPONIBILITA'	

VISTO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

T 323/01

Avv. Giuseppe Dimito
Patrocinante in Cassazione
Via Dante 16 74123-Taranto
Tel. e Fax 099. 4594380
P.IVA 02090370731 Cod. Fisc. DMTGPP68D17L049M
Email avv.dimito@gmail.com
Pec dimito.giuseppe@oravta.legalmail.it

Fattura n. 19/21 del 27.7.2021

Spett.le
AMAT SPA TARANTO
VIA C. BATTISTI 657
74121 Taranto (TA)
P.IVA 00146330733
C.F. 00146330733
PEC amat@pec.amat.ta.it

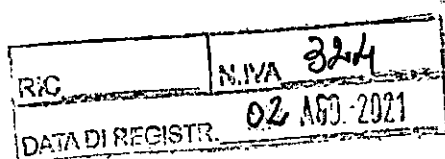
Competenze riconosciute nell'atto di transazione sottoscritto in data 22.3.21 con cui sono stati definiti, tra gli altri, i giudizi di opposizione allo stato passivo n. 50884/17 R.G. e n. 38565/17 R.G. promossi da AMAT S.p.A. nei confronti delle procedure di A.S. di Ilva S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A. – SOMMA CORRISPOSTA CON BONIFICO BANCARIO IN DATA 6.5.2021

€ 41.806,02	Imponibile
€ 6.270,90	Rimborso S.G. ex art. 2 DM 55/2014
€ 1.923,08	Cassa Previdenza 4%

Totale dovuto € 50.000,00

N.B.: prestazione effettuata ai sensi dell'art. 1, c. da 54 a 89, L. 190/2014, così come modificato dalla L. 208/2015 e dalla L. 145/2018. Imposta di bollo applicata all'originale, numero identificativo: 01201292482839

Coordinate bancarie per il bonifico:
c/corrente ordinario n.100
Sportello BNL TARANTO AG. 3
Nazionali: x 01005 15803 000000000100
Cin ABI CAB CONTO
IBAN: IT10X0100515803000000000100
Indirizzo SWIFT BIC: BNL I I TRR



AW. DIMITO GIUSEPPE



Dettagli richiesta effettuata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73

Identificativo Univoco Richiesta: 202100000522296

Identificativo Pagamento: 915

Importo: 50000,00 €

Codice Fiscale: DMTGPP68D17L049M

Data Inserimento: 28/04/2021 - 10:56

Stato Richiesta: Soggetto non inadempiente

Codice Utente: TAALT0072

Denominazione ente

Pubblica Amministrazione: AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.P.A.

Vide
28/4/2021
Quall

513927-514720

Avv. Giuseppe Dimito

Patrocinante in Cassazione

Via Dante 16 74123-Taranto

Tel. e Fax 099. 4594380

P.IVA 02090370731

Cod. Fisc. DMTGPP68D17L049M

Email avv.dimito@gmail.com

Pec dimito.giuseppe@oravta.legalmail.it

1323/21
28/4/21

Preavviso di fattura del 20.4.2021

Spett.le

AMAT SPA TARANTO

VIA C. BATTISTI 657

74121 Taranto (TA)

P.IVA 00146330733

C.F. 00146330733

PEC amat@pec.amat.ta.it

Competenze riconosciute nell'atto di transazione sottoscritto in data 22.3.21 con cui sono stati definiti, tra gli altri, i giudizi di opposizione allo stato passivo n. 50884/17 R.G. e n. 38565/17 R.G. promossi da AMAT S.p.A. nei confronti delle procedure di A.S. di Ilva S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A.

€ 41.806,02	Imponibile
€ 6.270,90	Rimborso S.G. ex art. 2 DM 55/2014
€ 1.923,08	Cassa Previdenza 4%

Totale dovuto € 50.000,00

Prestazione effettuata ai sensi dell'art. 1, c. da 54 a 89, L. 190/2014, così come modificato dalla L. 208/2015 e dalla L. 145/2018, **per cui non è dovuta l'Iva né va effettuata la ritenuta d'acconto**

Il presente non costituisce documento valido ai fini del DPR 633 26/10/1972 e successive modifiche. Il documento definitivo verrà emesso all'atto del pagamento del corrispettivo.

05.12.1301

P.N. 6152-6153

21/4/21

110X-100

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: transazione giudizi di opposizione allo stato passivo di ILVA SpA in A.S. e Partecipazioni Industriali SpA in A.S.

Mittente: "Per conto di: moretti.massimo@oravta.legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Data: 20/04/2021 11.24

A: <amat@pec.amat.ta.it>, "AMIU spa Taranto" <amiutaranto@postacert.vodafone.it>, <gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/04/2021 alle ore 11:24:21 (+0200) il messaggio "transazione giudizi di opposizione allo stato passivo di ILVA SpA in A.S. e Partecipazioni Industriali SpA in A.S." è stato inviato da "moretti.massimo@oravta.legalmail.it" indirizzato a:

amiutaranto@postacert.vodafone.it

amat@pec.amat.ta.it

gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 920C20BB.03285D91.EE984B71.76F9C90B.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 20/04/2021 at 11:24:21 (+0200) the message "transazione giudizi di opposizione allo stato passivo di ILVA SpA in A.S. e Partecipazioni Industriali SpA in A.S." was sent by "moretti.massimo@oravta.legalmail.it" and addressed to:

amiutaranto@postacert.vodafone.it

amat@pec.amat.ta.it

gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

The original message is attached.

Message ID: 920C20BB.03285D91.EE984B71.76F9C90B.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

—postacert.eml—

Oggetto: transazione giudizi di opposizione allo stato passivo di ILVA SpA in A.S. e Partecipazioni Industriali SpA in A.S.

Mittente: "Avv. Massimo Moretti" <moretti.massimo@oravta.legalmail.it>

Data: 20/04/2021 11.24

A: <amat@pec.amat.ta.it>, "AMIU spa Taranto" <amiutaranto@postacert.vodafone.it>, <gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>

Con riferimento alla transazione in oggetto, inviamo in allegato copia dei bonifici effettuati in data 16.4.2021 dalla procedura concorsuale in favore di AMAT SpA ed AMIU SpA, come da accordi, e contestualmente inviamo le note pro forma di importo corrispondente (quella dell'avvocato Dimito in

regime forfetario e quindi senza IVA e r.a. e quella dell'avvocato Moretti con applicazione di IVA e r.a.) di cui attendiamo il cortese pagamento, a cui seguirà l'emissione di fattura elettronica.

Come già evidenziato ai Dirigenti degli Uffici contabili delle società-partecipate, prima della sottoscrizione dell'accordo, l'importo è stato riconosciuto in loro favore come indennizzo e quindi non soggetto ad IVA, mentre l'IVA sarà dovuta per la sola fattura dell'avv. Moretti, ed essa, quale partita di giro, sarà compensata con l'IVA a credito delle società.

Cordiali saluti

Avv. Massimo Moretti

Avv. Giuseppe Dimito

Il presente messaggio è riservato esclusivamente al destinatario.

Ogni utilizzo da parte di soggetti diversi dal destinatario è rigorosamente vietato.

Chiunque ricevesse questo documento per errore è pregato di cancellarlo e di darne comunicazione. Ciò nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03) e della riservatezza dei dati aziendali.

Avv. Massimo Moretti

Piazza Ebalia n. 6 - 74123 Taranto

tel. 0994590188 - fax 0994537873

e-mail massmoretti@tin.it - PEC moretti.massimo@oravta.legalmail.it - sito web www.avvocato-massimomoretti.it

Allegati:

postacert.eml	1,2 MB
AMAT Nota Pro-forma.pdf	147 kB
AMIU Nota Pro-forma.pdf	156 kB
Proforma 14_2021 AMAT SPA.pdf	235 kB
Proforma 15_2021 AMIU SPA.pdf	236 kB
Cont. AMAT.pdf	66,2 kB
Cont. AMIU.pdf	66,2 kB
datacert.xml	1,1 kB

513927-514720

Avv. Giuseppe Dimito

Patrocinante in Cassazione

Via Dante 16 74123-Taranto

Tel. e Fax 099. 4594380

P.IVA 02090370731

Cod. Fisc. DMTGPP68D17L049M

Email avv.dimito@gmail.com

Pec dimito.giuseppe@oravta.legalmail.it

Preavviso di fattura del 20.4.2021

Spett.le

AMAT SPA TARANTO

VIA C. BATTISTI 657

74121 Taranto (TA)

P.IVA 00146330733

C.F. 00146330733

PEC amat@pec.amat.ta.it

Competenze riconosciute nell'atto di transazione sottoscritto in data 22.3.21 con cui sono stati definiti, tra gli altri, i giudizi di opposizione allo stato passivo n. 50884/17 R.G. e n. 38565/17 R.G. promossi da AMAT S.p.A. nei confronti delle procedure di A.S. di Ilva S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A.

€ 41.806,02	Imponibile
€ 6.270,90	Rimborso S.G. ex art. 2 DM 55/2014
€ 1.923,08	Cassa Previdenza 4%

Totale dovuto € 50.000,00

Prestazione effettuata ai sensi dell'art. 1, c. da 54 a 89, L. 190/2014, così come modificato dalla L. 208/2015 e dalla L. 145/2018, per cui non è dovuta l'Iva né va effettuata la ritenuta d'acconto

Il presente non costituisce documento valido ai fini del DPR 633/26/1972 e successive modifiche. Il documento definitivo verrà emesso all'atto del pagamento del corrispettivo.

05.12.1301

P.N. 6152-6153

21/4/21

*** Duplicato ***

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI
 verifica condizione, ordine e contratto

Contr. Rep. n° del

Conv. n° del

Determ. A.D. n° del

Delib. C.A. n° del

Data scadenza pagamento

DATA L'ADDETTO AL RISCONTRO

IL RESP. UNITA' CONTRATTI
 per supervisione

DATA FIRMA

UFFICIO RAGIONERIA
 verifica dati contabili

data scadenza pagamento indicata in fattura

data scadenza di pagamento presunta

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

27 APR 2021

IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO
 per supervisione

DATA FIRMA

28-06-2021

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA
 verifica dati tecnici

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA

UNITA' AA.GG. E PP.RR.
 verifica conferimento incarico

Conferimento del Prot.

IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.

DATA FIRMA

UFFICIO PERSONALE

verifica visite di accertamento sanitario del personale

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' PERSONALE
 per supervisione

DATA FIRMA

UFFICIO MAGAZZINO

verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali

Contr. Rep. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

UFFICIO TECNICO
 verifica perfetta esecuzione lavori

Data scadenza pagamento

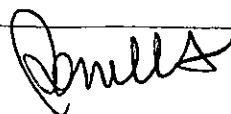
DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

NOTE:

con mail del 18-12-2020 Giu. Puri, Roma, Interco
 inviamo bozza di Accordo per la definizione del
 specifico oppositori stato passivo.
 con delibera n. 8 il 26-01-2021 Alleanza
 la proposta di Accordo che viene
 sottoscritta con data 22-03-2021



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: R: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva

Mittente: "Per conto di: moretti.massimo@oravta.legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Data: 18/12/2020 09.56

A: <avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>,
<'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>,
<amiutaranto@postacert.vodafone.it>, <amat@pec.amat.ta.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/12/2020 alle ore 09:56:29 (+0100) il messaggio "R: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva" è stato inviato da "moretti.massimo@oravta.legalmail.it" indirizzato a:

'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

amiutaranto@postacert.vodafone.it

amat@pec.amat.ta.it

avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 9204E167.00E2F4BC.751095EE.74C7A7D3.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 18/12/2020 at 09:56:29 (+0100) the message "R: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva" was sent by "moretti.massimo@oravta.legalmail.it" and addressed to:

'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

amiutaranto@postacert.vodafone.it

amat@pec.amat.ta.it

avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

The original message is attached.

Message ID: 9204E167.00E2F4BC.751095EE.74C7A7D3.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

— postacert.eml —

Oggetto: R: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva

Mittente: "Avv. Massimo Moretti" <moretti.massimo@oravta.legalmail.it>

Data: 18/12/2020 09.56

A: <avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>,
<'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'>,
<amiutaranto@postacert.vodafone.it>, <amat@pec.amat.ta.it>

Facciamo seguito alla nostra del 15 u.s. per inviare in allegato copia dell'ultima versione della bozza di accordo, contenente piccole variazioni stilistiche, da sottoporre al più presto all'approvazione degli organi deliberanti.

Cordiali saluti

Avv. Massimo Moretti

Avv. Giuseppe Dimito

Da: Avv. Massimo Moretti <moretti.massimo@oravta.legalmail.it>

Inviato: martedì 15 dicembre 2020 19:32

A: 'avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it' <avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>;
'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'

<'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'>; 'amiutaranto@postacert.vodafone.it'

<amiutaranto@postacert.vodafone.it>; 'amat@pec.amat.ta.it' <amat@pec.amat.ta.it>

Oggetto: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva

Con riferimento all'oggetto, facciamo seguito ai colloqui ed alla corrispondenza intercorsi per inviare in allegato copia della bozza finale dell'accordo transattivo che ha tenuto conto delle richieste del Comune di Taranto, pervenendo ad una composizione che è certamente migliorativa per la definizione dei sei giudizi di opposizione allo stato passivo delle due procedure concorsuali di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali in A.S.

In particolare le procedure hanno migliorato la propria proposta transattiva sui seguenti punti:

- a. con riferimento al riconoscimento "simbolico" (poiché non potrebbe comunque mai essere pagato, anche ove ammesso per intero, per mancanza di fondi nell'attivo della procedura concorsuale per il pagamento dei crediti chirografari) da riconoscere al Comune di Taranto a titolo risarcitorio nella procedura di A.S. di ILVA S.p.A., che da 50 milioni di euro è passata a 100 milioni;
- b. ha fornito la documentazione richiesta per la valutazione della proposta di ammissione al passivo dei crediti di AMAT ed AMIU nella procedura di Partecipazioni industriali S.p.A., dalla quale emerge la concreta possibilità, allo stato attuale, di incassare una somma pari a circa il 20% (con una oscillazione tra il 16,9 e il 23,5%) del credito ammesso in via chirografaria, come da copie che si allegano;
- c. ha migliorato (sebbene rimanendo al di sotto di quanto richiesto e quanto oggettivamente corrispondente alla qualità e quantità dell'attività svolta) la propria proposta, nei confronti di Amat e di Amiu, di contributo al rimborso delle spese di giudizio portandola (con impegno a versarla in favore delle due società partecipate a titolo di rimborso indennitario e quindi senza necessità di emissione di fattura da parte delle società) ad € 83.612,04 per ciascuna delle due società, oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP da versarsi in favore sia di AMAT che di AMIU, le quali, ricevuti i predetti importi, li corrisponderanno, in parti uguali, ai due difensori, ciascuno dei quali quindi fatturerà direttamente alle due società l'importo per ciascuna società di € 41.806,02 oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP ed IVA se dovuta.

A fronte di ciò deve ritenersi che la proposta di definizione di cui alla bozza che si allega possa, allo stato attuale e tenendo conto dell'alea del giudizio e delle inevitabili difficoltà sotto il profilo probatorio dei danni subiti, ritenersi accettabile per giungere ad una definizione bonaria dei sei giudizi di opposizione allo stato passivo in essere dinanzi al Tribunale Civile di Milano tra il Comune di Taranto e le sue società partecipate AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. e le procedure di Amministrazione straordinaria della società del Gruppo Riva (ILVA S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A.).

Il Comune di Taranto, sottoscrivendo la transazione, ottiene di essere ammesso al passivo di ILVA S.p.A.

Amat S.p.A. Protocollo In entrata n. 0021346/2020 del 18/12/2020 10:26:23

in A.S. per i seguenti importi:

€ 818.631,14 (ottocentodiciottomilaseicentotrentuno,14) in prededuzione (incassabili con il prossimo riparto parziale)

€ 100.000,00 (centomila) con privilegio a titolo di credito tributario (incassabili con piano di riparto parziale, se disponibili somme per pagamento creditori privilegiati dopo il pagamento dei debiti in prededuzione)

€ 100.000.000,00 (centomilioni) a titolo di forfetario e simbolico indennizzo per l'azione risarcitoria (detto credito chirografario, allo stato attuale, verosimilmente non potrà essere pagato per mancanza di fondi all'attivo della procedura).

L'imposta di registro (pari all'1% degli importi ammessi) resta a carico della procedura concorsuale.

Il Comune di Taranto ottiene, altresì di essere ammesso al passivo della procedura di A.S. di Partecipazioni Industriali S.p.A. per il seguente importo:

€ 20.000 (ventimila) con privilegio a titolo di credito tributario (incassabili con il prossimo riparto parziale)

Nella medesima procedura di Partecipazioni Industriali in A.S., che dovrebbe avere la possibilità di pagare parzialmente anche i crediti ammessi in via chirografaria (senza privilegio), nell'accordo siamo riusciti ad ottenere anche l'ammissione in chirografo dei seguenti crediti:

€ 13.000.000,00 (tredicimilioni) in favore di AMIU S.p.A.

€ 9.000.000,00 (novemilioni) in favore di AMAT S.p.A.

L'imposta di registro (pari all'1% degli importi ammessi) anche per questi crediti resta a carico della procedura concorsuale

Detti crediti, come sopra anticipato, allo stato attuale della procedura, e tenendo conto dell'attivo e dell'eventuale passivo (con l'unica incognita dei giudizi pendenti di opposizione allo stato passivo), come da documentazione ricevuta dalla procedura e che si allega, potranno presumibilmente portare all'incasso netto di circa il 20% delle somme ammesse al passivo, e quindi per importi vicini ai 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila) euro per AMIU e 2.000.000,00 (duemilioni) di euro per AMAT.

Il pagamento potrà avvenire o con i prossimi riparti parziali (ma solo dopo il pagamento dei debiti in prededuzione e dei privilegiati, tra i quali il Comune di Taranto con il suo credito tributario) ovvero in sede di riparto finale alla chiusura della procedura, presumibilmente dopo la vendita dello stabilimento alla società mista creata da Invitalia e AM Italia.

E' parere di questi difensori che l'accordo, per come strutturato, sia vantaggioso per il Comune di Taranto e le sue società partecipate poiché esso, pur con la postilla che è stata introdotta e che recita:

"... il Comune di Taranto e le società da esso partecipate Amat e Amiu, pur insistendo integralmente nelle proprie domande, ritenendole fondate sia in fatto che in diritto, oltre che idoneamente documentate ed esposte, e quindi senza alcun riconoscimento circa la fondatezza delle eccezioni ex adverso sollevate, hanno evidenziato che la parte di domanda relativa al danno ambientale risulta allo stato oggetto di risarcimento in forma specifica, a mezzo di opere di bonifica disposte sia con fondi pubblici che, parzialmente, con risorse rivenienti dalle somme sequestrate ai soggetti responsabili, e che quindi la relativa domanda di risarcimento può ritenersi rinunciabile; inoltre si dichiarano disponibili ad accettare una transazione sulla restante parte della domanda, e nei termini - che non ritengono in alcun modo soddisfacenti - che vengono concordati, solo ed esclusivamente per la presumibile impossibilità per le procedure, per insufficienza dell'attivo, di procedere al pagamento integrale di quanto potrebbe essere riconosciuto a titolo di credito in chirografo nei confronti delle stesse, in esito ai giudizi di opposizione attivati dinanzi al Tribunale di Milano, ed anche al fine di evitare i tempi, i costi e le spese legali connessi alla ulteriore prosecuzione dei complessi accertamenti giudiziali e comunque con l'intento di porre fine ad un contenzioso con le procedure di A.S. delle società del gruppo Ilva, ritenendo più utile per la comunità amministrata, e per gli utenti dei servizi delle società partecipate del Comune di Taranto, che si passi ad una fase meno conflittuale e di maggiore collaborazione, nella quale sia condivisa la necessità di un'adeguata considerazione degli interessi della collettività jonica..."

sostanzialmente consente il recupero integrale dei crediti in prededuzione e di quelli privilegiati del Comune di Taranto e consente, con il riconoscimento del credito chirografario di AMAT ed AMIU al passivo di Partecipazioni Industriali e per un importo molto vicino alla sorte capitale azionata, di ottenere anche un incasso di somme non irrilevanti per i bilanci delle due società, incasso che data la natura chirografaria del debito, sarebbe stato escluso anche in caso di ammissione nella procedura di

ILVA S.p.A. in A.S..

Nello stesso tempo si addebita la imposta di registro dei provvedimenti (pari all'1% delle somme ammesse) a carico delle procedure concorsuali (cosa che non avverrebbe in caso di definizione giudiziale) e si garantisce un riconoscimento simbolico (perché, come detto, non potrebbe comunque mai essere pagato, anche ove ammesso per intero, per mancanza di fondi nell'attivo della procedura concorsuale per il pagamento dei crediti chirografari) per il Comune di Taranto, certamente inferiore al credito astrattamente vantato, ma di importo significativo.

Per il perfezionamento dell'atto, che è volontà delle parti definire entro il corrente anno 2020, è necessario che la bozza venga approvata nel più breve tempo possibile sia dalla Giunta Comunale che dai c.d.a. di AMIU S.p.A. ed AMAT S.p.A..

Restiamo quindi in attesa di riscontro ed a disposizione per qualsiasi chiarimento, ed inviamo cordiali saluti.

Avv. Massimo Moretti
Dimito

Avv. Giuseppe

-----Messaggio originale-----

Da: Avv. Massimo Moretti [mailto:moretti.massimo@oravta.legalmail.it]

Inviato: lunedì 27 gennaio 2020 17:00

A: 'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'

<gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; 'avvocatura.comunetaranto'

<avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; Alessandro De Roma (a.deroma@comune.taranto.it)

<a.deroma@comune.taranto.it>

Oggetto: Giudizio di opposizione allo stato passivo Comune di Taranto/ILVA S.p.A. in A.S. - Tribunale di Milano n. 51225/17 R.G.

Sollecitiamo urgente riscontro alla comunicazione del 20 gennaio u.s., in ragione dei tempi ristretti per la predisposizione degli accordi transattivi e la definizione dei sei giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Milano.

Cordiali saluti

Avv. Massimo Moretti

Avv. Giuseppe Dimito

-----Messaggio originale-----

Da: Avv. Massimo Moretti [mailto:moretti.massimo@oravta.legalmail.it]

Inviato: lunedì 20 gennaio 2020 19:35

A: 'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'

<gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; 'avvocatura.comunetaranto'

<avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; Alessandro De Roma (a.deroma@comune.taranto.it)

<a.deroma@comune.taranto.it>

Oggetto: Giudizio di opposizione allo stato passivo Comune di Taranto/ILVA S.p.A. in A.S. - Tribunale di Milano n. 51225/17 R.G.

Con riferimento al giudizio di opposizione al passivo in oggetto, facciamo seguito ai colloqui ed alla corrispondenza intercorsi per inviare in allegato copia del verbale dell'udienza del 14 gennaio u.s. e rimaniamo in attesa della fissazione di un urgente incontro per definire la posizione del Comune di Taranto e delle società partecipate AMAT ed AMIU da portare al tavolo con gli Amministratori Straordinari di ILVA S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A. (ex RIVA Fire) per la definizione di un accordo transattivo complessivo che ci consenta di definire tutti i sei giudizi di opposizione allo stato pendenti dinanzi al tribunale di Milano con il riconoscimento della insinuazione al passivo delle due procedure.

Cordiali saluti

Avv. Massimo Moretti

Avv. Giuseppe Dimito

-----Messaggio originale-----

Da: MASSIMO MORETTI [mailto:moretti.massimo@oravta.legalmail.it]

Inviato: giovedì 16 gennaio 2020 11:11

A: gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; Studio Legale Moretti

Amat S.p.A. Protocollo In entrata n. 0021346/2020 del 18/12/2020 10:26:23

<studiolegalemoretti@virgilio.it>

Oggetto: RE: Giudizio di opposizione allo stato passivo Comune di Taranto/ILVA S.p.A. in A.S. - Tribunale di Milano

Con riferimento al giudizio in oggetto, comunichiamo che all'udienza del 14 gennaio u.s. dinanzi al G.U. della sezione fallimentare del Tribunale di Milano dr. Piscitelli, la Amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., presente in udienza con uno dei tre Amministratori straordinari il dr. Danovi, ha dichiarato la propria volontà di addivenire ad una definizione transattiva di tutte le vertenze in corso (sono tre giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto, Amat e Amiu spa nei confronti della procedura di AS di Ilva spa e tre nei confronti della procedura di AS di Partecipazioni Industriali) e quindi, su concorde richiesta delle parti, il giudizio è stato rinviato al 25 marzo 2020 per la verifica della definizione degli accordi transattivi.

Riteniamo quindi necessario che si fissi a brevissimo un incontro sull'argomento, in modo da mettere a punto la migliore proposta per provare a definire gli accordi con gli Amministratori Straordinari in tempo per l'udienza di rinvio.

Restiamo in attesa di urgente riscontro, ed inviamo cordiali saluti.

Avv Massimo Moretti Avv Giuseppe Dimito

In data 2020-01-13T14:51:06+0100, gabinettosindaco.comunetaranto ha scritto:

Si trasmette la nota prot. n. 4151 del 13.1.20, relativa all'argomento in oggetto.

--

— Allegati: —

postacert.eml	1,0 MB
Bozza finale 18.12.2020 Transazione Ilva-P.I. _ Comune di Taranto-Amat-Amiu (versione inviata agli organi deliberanti).pdf	711 kB
dati-cert.xml	1,3 kB



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 02 DEL 26 GENNAIO 2021			
N.	OGGETTO	N. DELIBERAZIONE	DELIBERATO
	"MAN LYON'S CITY 12 M" IBSIDI CON LA NUOVA LIVREA DELL'AMAT MEDIANTE RIVESTIMENTO CON PELLICOLA.		2. DI RAFFICARE L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ "PUMA TRADING S.R.L." DELLE ATTIVITÀ DI ALLESTIMENTO DI N. 12 AUTOBUS AD ALIMENTAZIONE IBSIDA "GASOLIO" - ELETTRICA - MODELLO "MAN LYON'S CITY" CON LA "NUOVA LIVREA" DELL'AMAT. AL CORRISPETTIVO COMPLESSIVO DI € 44.100.000,00 ITR IVA. 3. DI AUTORIZZARE LA DIREZIONE GENERALE, LA DIREZIONE TECNICA E L'UNITÀ CONTRATTI ED ACQUISTI AD OGNI ADEMPIMENTO CONNESSO E CONSEGUENTE.
5	PROCEDURA APERTA N. 13/2020. - ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA TRIENNALE DI PNEUMATICI PER AUTOBUS. - AGGIUDICAZIONE.	6	1. DI AGGIUDICARE PROCEDURA APERTA N. 13/2020, PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO QUADRO, CON UN UNICO FORNITORE, AVENTE AD OGGETTO PER LA FORNITURA TRIENNALE DI PNEUMATICI PER AUTOBUS, ALLA SOCIETÀ MD DISTRIBUZIONI SRL CON SEDE LEGALE IN RUVO DI PUGLIA (BA), AVENDO OFFERTO UN PREZZO COMPLESSIVO TRIENNALE, PER LA FORNITURA DEI QUANTITATIVI TRIENNALI DI CONSUMO STIMATI CIRCA 1.440 PNEUMATICI DI € 663.200,00 ITR IVA. DI NOMINARE IL CAPO UNITÀ TECNICA, ING. MARIANNA ETTORE RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. 3. DI AUTORIZZARE LA DIREZIONE GENERALE, LA DIREZIONE TECNICA E L'UNITÀ CONTRATTI ED ACQUISTI AD OGNI ADEMPIMENTO CONNESSO E CONSEGUENTE.
6	POLIZZA COPERTURA INCENDIO E FURTO RELATIVA A N. 10 MINIBUS EMESSA DA UNIPOLSAI - ANNUALITÀ 01/01/2021-31/12/2023. - AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE DEL PREMIO LORDO DI € 17.593,40.	7	1. DI AUTORIZZARE LA LIQUIDAZIONE IN FAVORE DI UNIPOLSAI DEL PREMIO LORDO DI € 17.593,40 PER IL RINNOVO DELLA POLIZZA INCENDIO E FURTO DEI MINIBUS N. 1/2707/231/118683982, RIFERITO ALL'ANNUALITÀ 01/01/2021-31/12/2021. 2. DI AUTORIZZARE LA DIREZIONE GENERALE, LA DIREZIONE TECNICA E L'UNITÀ CONTRATTI ED ACQUISTI PER L'ASSUNZIONE DI OGNI ATTO CONNESSO E CONSEGUENTE.
7	IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO DI ILVA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PROMOSSE DAL COMUNE DI TARANTO, DA AMAT S.P.A. E DA AMIU S.P.A., DECISIONI CONSEGUENTI.	8	1. DI ACCOGLIERE LA PROPOSTA DI DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI AZIONATI DA AMAT DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO DI ILVA S.P.A. E PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.P.A., ENTRAMBI IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA, FORMULATA DAGLI AVV. II GIUSEPPE DIMITO E MASSIMO MORETTI E DA SOTTOSCRIVERE CON GLI AMMINISTRATORI STRAORDINARI DELLE DUE SOCIETÀ ALLE CONDIZIONI STABILITE IN PREMESSA, CHE QUI SEGUITO SI RIPORTANO: 1) Premesse: Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente accordo: 2) Modifiche agli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali 2.1 Le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Ilva: - In relazione alla pretesa risarcitoria fatta valere dal Comune di Taranto per complessivi Euro 818.631,14, in prededuzione (o in subordine al privilegio), "a titolo di ristoro/riscatto delle somme impegnate dal Chivo Ente nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015 per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici siti nel medesimo quartiere Tamburi", è ammessa, ai sensi dell'art. 1 comma 22 dell'A.L.A. 2012 - D.M. DVA-DEC.2012 060057 del 26.10.2012, in prededuzione, la somma di Euro 818.631,14 (ottocentodiciottomillesecentoquarantuno virgola quattordici) in favore del Comune medesimo, oltre interessi legali; - in relazione alle pretese risarcitorie fatte valere dal Comune di Taranto aventi ad oggetto il supposto danno non patrimoniale (all'immagine e alla reputazione di Taranto, quantificato in Euro 1 miliardo), nonché il supposto danno patrimoniale (danni agli immobili di proprietà comunale, danni derivanti dall'inquinamento delle condotte di acqua meteorica, danni derivanti dai maggiori costi per i servizi di trasporto pubblico e di igiene urbana, ecc., quantificato nella somma di Euro 500 milioni), è ammessa in via chirografaria - a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione - la somma di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) in favore del Comune di Taranto, senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione; - in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammessa, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 100.000,00 (centomila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni; - in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite. 2.2. Fermo quanto previsto al successivo art. 3.3, le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Partecipazioni Industriali: - in relazione alle pretese di AMIU relative ai maggiori oneri per i servizi di igiene urbana, è ammessa al chirografo - a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione - l'importo di euro 13.000.000,00 (tredici milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione; - in relazione alle pretese di AMAT relative ai maggiori oneri per i servizi di trasporto urbano, è ammesso al chirografo - a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione - l'importo di euro 9.000.000,00 (nove milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione; - in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammessa, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 20.000,00 (ventimila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni; - in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite. 2.3. Salvo quanto previsto ai precedenti artt. 2.1 e 2.2, e salvo i crediti già ammessi al passivo, restano fermi gli altri provvedimenti assunti dal Giudice Delegato in ordine alle domande di ammissione allo stato passivo di Ilva e Partecipazioni Industriali presentate dal Comune di Taranto, da AMAT e da AMIU. 3) Dichiarazioni, rinunce e impegni 3.1. Subordinatamente all'avvenuta modifica in via irrevocabile degli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali nei termini



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 02 DEL 26 GENNAIO 2021

N.	OGGETTO	N. DELIBERAZIONE	DELIBERATO
			di cui al precedente art. 2 e all'effettivo versamento da parte di Partecipazioni Industriali in favore di AMAT e AMIU di tutti gli importi previsti al successivo art. 3.3 nel termine ivi indicato. Il Comune di Taranto, AMAT e AMIU si dichiarano interamente e definitivamente soddisfatti in ogni pretesa e ragione, dedotta o deducibile tra le Parti, con riferimento ai fatti e alle circostanze di cui al Giudizio di Opposizione. Il Comune di Taranto, AMAT e AMIU dichiarano, all'avverarsi delle condizioni di cui sopra, di non aver più nulla a che pretendere nei confronti di IIVA e di Partecipazioni Industriali con riferimento alle domande per cui è causa, eccetto gli importi riconosciuti nella misura sopra indicata all'art. 2. I crediti già ommessi al passivo e gli importi di cui al successivo art. 3.3, e rinunciano pertanto definitivamente e irrevocabilmente a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti di IIVA e Partecipazioni Industriali, connessa o collegata o dipendente rispetto ai fatti dedotti o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nel Giudizio di Opposizione. 3.2. Le Parti si impegnano a comparire alle prossime udienze fissate in ciascuno dei Giudizi di Opposizione, formulando a verbale conclusioni conformi ai fini della modifica dello stato passivo nei termini di cui all'Accordo (inclusa, ove previsto all'art. 2, la produzione che alcuni importi vengono ommessi a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione) e chiedendo che venga disposta la compensazione delle spese di lite. Laddove entro la data della prossima udienza di uno o più dei Giudizi di Opposizione il presente Accordo non fosse ancora stato approvato dai competenti organi della Procedure, le Parti del rispettivo giudizio richiederanno congiuntamente un rinvio dell'udienza al fine di ottenere, entro la nuova data di udienza, le necessarie autorizzazioni. 3.3. Partecipazioni Industriali si impegna a versare, a titolo di parziale estinzione con funzione indennitaria, gli importi di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMAT e di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMIU. Tali importi verranno pagati da Partecipazioni Industriali, al di fuori del procedimento di riparto, decorsi 5 (cinque) giorni dall'ultimo dei provvedimenti con cui gli stati passivi di IIVA e Partecipazioni Industriali verranno modificati nei termini di cui all'art. 2, mediante bonifico bancario - a valore su fondi immediatamente disponibili - sui conti correnti che saranno previamente indicati da AMAT e AMIU. 3.4. Con separate lettere, da scambiare entro 5 (cinque) giorni dal perfezionamento del presente Accordo, i legali delle Parti rinunceranno al beneficio della solidarietà professionale ai sensi della vigente Legge Professionale. 4) Transazione Le Parti - senza alcun riconoscimento delle reciproche posizioni, pretese o contestazioni - si danno atto e convengono che con la modifiche agli stati passivi di cui all'art. 2, le dichiarazioni e rinunce di cui all'art. 3, e l'esecuzione degli impegni ivi previsti, si intende definita, in via di transazione, ogni reciproca pretesa, ancorché allo stato non formulata, dipendente dal (o comunque connessa ai) fatti e circostanze dedotti o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione, dichiarando di non avere più nulla a pretendere al riguardo le une dalle altre. 5) Costi e spese di registrazione 5.1. Fermo quanto previsto all'art. 3.3, ciascuna Parte si farà carico dei costi dei propri consulenti, così come di qualsiasi altro costo, spesa od onere sostenuto in relazione all'accordo derivante dall'accettazione della presente proposta o alla sua esecuzione. 5.2. L'imposta di registro che sarà liquidata all'atto del Giudizio di Opposizione, sarà a carico, rispettivamente, di IIVA e di Partecipazioni Industriali. 5.3. L'Accordo viene formalizzato mediante scambio di corrispondenza e verrà registrato solo in caso d'uso. I relativi oneri fiscali resteranno a carico della Parte che, con la propria condotta, renderà necessaria la registrazione. 6) Foro competente Le Parti convengono che qualsivoglia controversia inerente o connessa all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente Accordo sarà devoluta al Tribunale di Milano". 2. DI SUBORDINARE, TUTTAVIA, LA SOTTOSCRIZIONE DELLA TRANSAZIONE ALLA PREVENTIVA ADESIONE ALLA STESSA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. 3. DI AUTORIZZARE, DI CONSEGUENZA, LA PRESIDENTE DEL C.D.A. ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA STESSA, UNA VOLTA ACCERTATA L'ADESIONE DEL COMUNE DI TARANTO AL MEDESIMO ATTO TRANSATTIVO. 4. DI AUTORIZZARE LA LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AGAI AVV. TI MORETTI E D'AMATO, NEGLI IMPORTI PREVISTI DALL'IPOTESI DI ACCORDO TRANSATTIVO, SUCCESSIVAMENTE ALLA RISCOSSIONE DALLA PROCEDURA DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DEL CONTRIBUTO DI EURO 83.612,04 (OTTANTATREMILASEICENTODODICI VIRGOLA ZERO QUATTRO), OLTRE AL RIMBORSO DEL 15% PER SPESE GENERALI EX ART. 2 D.M. 55/14 E CPA.
8	AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI N. 24 DISPOSITIVI V.E.D.R. ALLA SOCIETÀ ATS S.P.A.	9	1. DI RATIFICARE L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ "ATS SISTEMI AUTOMATICI PER I TRASPORTI S.P.A." DELLA FORNITURA DI 24 DISPOSITIVI V.E.D.R. MODELLO "OCIOBOX I.D.T.", AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 15.400,00 OLTRE IVA (€ 650,00/DISPOSITIVO), OLTRE IL COSTO DI INSTALLAZIONE PARI A € 100,00 PER CIASCUN DISPOSITIVO, OLTRE IVA. 2. DI AUTORIZZARE LA DIREZIONE GENERALE, DA DIREZIONE TECNICA E L'UNITÀ CONTRATTI ED ACQUISTI AD OGNI ADEMPIMENTO CONNESSO E CONSEGUENTE.
9	AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI AUTOMATICI DI SEGNALEZIONE	10	1. DI AUTORIZZARE, L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ "FINECOM AUTOMOTIVE SRL" DELLA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI AUTOMATICI DI SEGNALEZIONE E SPEGNIMENTO PRINCIPI DI INCENDIO SU 18 BUS, AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 24.200,00 OLTRE IVA.

KYMA
MOBILITÀ
AMAT SPA

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.
Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto
Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto / 099 7356111 - Fax 099 7794247
www.amat.taranto.it - amat@amat.it - PEC amat@pec.amat.it

C.F., P.IVA e N° Iscrizione al Registro Imprese di Taranto 00346330733 - Capitale Sociale € 2.340.463,00 int. vers.

Milano - Taranto, 22 marzo 2021

Spettabili

Comune di Taranto

alla c.a. del Sindaco Rinaldo Melucci

A.M.A.T. S.p.A.

Azienda per la mobilità nell'Area di Taranto S.p.A

alla c.a. del Presidente del C.d.A. e legale rappresentante p.t. Avv.

Giorgia Gira

A.M.I.U. S.p.A. Azienda Multiservizi e Igiene Urbana S.p.A.

alla c.a. del Presidente del C.d.A. e legale rappresentante p.t. Avv.

Giampiero Mancarelli

Inviato a mezzo PEC all'indirizzo del procuratore costituito in giudizio

moretti.massimo@oranta.legalmail.it

Oggetto: Accettazione Vostra proposta pervenuta in data 19 marzo 2021, relativa all'accordo per la definizione transattiva dei giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto, A.M.A.T. S.p.A. e A.M.I.U. S.p.A.

Egregi Signori,

abbiamo ricevuto in data 19 marzo 2021 la Vostra proposta relativa all'accordo in oggetto, che ritrascriviamo qui di seguito:

"Taranto, 19.3.2021

Spettabili

Partecipazioni Industriali S.p.A. in Amministrazione

Straordinaria

Ilva S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

Alla cortese attenzione dei Commissari Straordinari

Prof. Alessandro Danovi

Avv. Antonio Lupo
Dott. Francesco Ardito

A mezzo PEC agli indirizzi:
partecipazioniindustriali@ilvapec.com
ilva@ilvapec.com

Oggetto: *Proposta di accordo per la definizione transattiva dei giudizi di opposizione allo stato passivo promossi dal Comune di Taranto, da A.M.A.T. S.p.A. e da A.M.I.U. S.p.A.*

Egregi Signori,

facciamo seguito ai colloqui e alle trattative intercorse fra i nostri rispettivi legali e alle intese da ultimo raggiunte per proporre la sottoscrizione del seguente

ACCORDO

tra

- Ilva S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("Ilva"), ammessa a tale procedura a norma dell'articolo 2 d.l. 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con l. 18 febbraio 2004, n. 39, con d.m. 21 gennaio 2015, con sede legale in Milano, viale Certosa n. 239, capitale sociale euro 549.390.270, interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al numero di iscrizione e codice fiscale 11435690158, Repertorio economico amministrativo MI-1464654, in persona dei Commissari Straordinari nominati con d.m. 23 aprile 2019 e d.m. 21 giugno 2019, Prof. Alessandro Danovi, Avv. Antonio Lupo e Dott. Francesco Ardito,*

e

- Partecipazioni Industriali S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("Partecipazioni Industriali"), ammessa a tale procedura a norma dell'articolo 3, comma 3, d.l. 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con l. 18 febbraio 2004, n. 39, con d.m. 5 dicembre 2016, con sede legale in Milano, viale Certosa n. 239, capitale sociale euro 210.600.000,00, interamente versato, iscritta al R.E.A. tenuto presso la CGLAA di Milano al n. 2123185, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 03472050156, in persona dei Commissari Straordinari nominati con d.m. 23 aprile 2019 e d.m. 21 giugno 2019, Prof. Alessandro Danovi, Avv. Antonio Lupo e Dott. Francesco Ardito;*

(Ilva e Partecipazioni Industriali, anche le "Procedure")

(da una parte)

e

- *Comune di Taranto, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t. dr. Rinaldo Melucci, munito degli occorrenti poteri, come da delibera di G.C. n. 66 del 19.2.2021 e parere favorevole del Collegio dei Revisori reso in data 19.3.2021;*
- *A.M.A.T. S.p.A. Azienda per la mobilità nell'Area di Taranto S.p.A. ("Amat"), con sede in via Tommaso d'Aquino 21, 74123 Taranto (TA), in persona del Presidente del C.d.A. e legale rappresentante p.t. Avv. Giorgia Gira, munito degli occorrenti poteri come da delibera del C.d.A. in data 26.1.2021 di cui al verbale n. 2, punto 7;*
- *A.M.I.U. S.p.A. Azienda Multiservizi e Igiene Urbana S.p.A. ("Amiu"), con sede in via Cesare Battisti 643, 74100 Taranto, in persona del Presidente del C.d.A. e legale rappresentante p.t. Avv. Giampiero Mancarelli, munito degli occorrenti poteri come da delibera del C.d.A. in data 23.12.2020 di cui al verbale n. 27;*

(dall'altra parte)

(Ilva, Partecipazioni Industriali, il Comune di Taranto, Amat e Amiu, collettivamente le "Parti")

Premesse:

1. *Con atto di citazione in data 26 febbraio 2014 il Comune di Taranto e le società da questo interamente partecipate e finanziate Amat e Amiu convenivano in giudizio avanti al Tribunale di Taranto i seguenti soggetti: Ilva S.p.A., Riva Fire S.p.A. (società che successivamente ha cambiato la propria denominazione in Partecipazioni Industriali S.p.A. ed è stata ammessa alla procedura di A.S.), l'ing. Riva Emilio (successivamente deceduto il 29 aprile 2014, con successiva riassunzione del giudizio nei confronti dei suoi eredi) e l'ing. Capogrosso Luigi, ex direttore dello stabilimento di Taranto. Il procedimento veniva iscritto a ruolo sub R.G. n. 1880/2014: di seguito, il "Procedimento Civile".*
2. *Con il suddetto atto di citazione il Comune di Taranto, Amat e Amiu chiedevano al Tribunale di Taranto di accertare la asserita responsabilità risarcitoria solidale delle suddette parti convenute ai sensi degli artt. 2050, 2051, 2043 ss., 2049, 2055, 2058, 844, artt. 9 comma 2 Cost. e 2059 c.c. nonché ai sensi della normativa in materia ambientale, sulla base dell'assunto che lo stabilimento siderurgico di Ilva avrebbe prodotto "a partire dal 1995 in modo continuativo e sino all'attualità emissioni/immissioni di polveri e sostanze gassose, liquide e solide, preparati, organismi e microrganismi ovvero di qualsiasi altra natura, non consentite e/o non autorizzate, o, in subordine e in ogni caso, quand'anche consentite o autorizzate, che abbiano superato la "normale tollerabilità" di cui all'art. 844 comma 1 c.c."; emissioni e immissioni che avrebbero, secondo la prospettazione attorea contestata dai convenuti, provocato asseriti danni di varia natura, di carattere patrimoniale, non patrimoniale e ambientale e a titolo esemplificativo: danni all'atmosfera,*

all'ecosistema, all'habitat naturale, alle acque interne e costiere, alla flora ed alla fauna locale, danni agli immobili di proprietà comunale (ossia danni materiali, pari ai costi per i necessari interventi di bonifica, e per il deprezzamento dei beni), alle tubazioni fognarie, alle strutture scolastiche e ad altre strutture comunali (per esempio al cimitero), danni per asseriti maggiori costi connessi al servizio di trasporto pubblico (per esempio danni alle carrozzerie dei bus e ai radiatori), danni per asseriti maggiori costi per il servizio di igiene urbana, danno all'immagine e alla reputazione turistica della città di Taranto.

- 3. In particolare, nell'ambito del Procedimento Civile, il Comune di Taranto, Amat e Aminu chiedevano la condanna dei convenuti al risarcimento (in forma specifica laddove possibile, o eventualmente per equivalente ai sensi del combinato disposto degli artt. 303 comma 1 lett. F secondo cpv. e 311 commi 2-3, D.lgs. 24 aprile 2006, n. 152) delle seguenti categorie di danno: (i) tutti i danni patrimoniali (diretti e indiretti) causati dall'attività industriale esercitata nello stabilimento di Ilva, dal 1995 alla data della domanda, nonché quelli che si sarebbero verificati in futuro; (ii) tutti i danni non patrimoniali, sempre causati dalla predetta attività, dal 1995 alla data della domanda, nonché quelli che si sarebbero verificati in futuro; (iii) tutti i danni ambientali provocati dall'attività posta in essere dal 1995 in avanti, da Ilva e dai suoi dirigenti ed amministratori; in particolare, la richiesta aveva ad oggetto sia il risarcimento di quei danni manifestatisi in data anteriore al 29 aprile 2006 (data di entrata in vigore del TUA), sia di quelli manifestatisi anche successivamente al 29 aprile 2006, ma originati da emissioni o immissioni inquinanti poste in essere in data anteriore a tale data.*
- 4. I danni relativi agli asseriti maggiori costi ed oneri connessi al servizio di trasporto pubblico urbano, affidato ad Amat, e al servizio di igiene urbana, affidato ad Aminu, venivano richiesti iure proprio dal Comune di Taranto, sul presupposto che quest'ultimo sarebbe "tenuto all'obbligo di ripianamento delle perdite di bilancio delle società interamente partecipate", con la precisazione che Amat e Aminu agivano iure proprio per l'ipotesi in cui il "Tribunale adito non dovesse ritenere che le circostanze sopra riportate abilitino il Comune di Taranto iure proprio alla rivendicazione delle voci di danno esposte".*
- 5. Ilva S.p.A. si costituiva nel Procedimento Civile con comparsa di risposta depositata in data 26 maggio 2014, eccependo in via preliminare: (i) la carenza di legittimazione ad agire in relazione alla domanda di risarcimento del danno ambientale; (ii) la nullità della citazione avversaria per mancanza e comunque assoluta indeterminazione dei requisiti di cui all'art. 163, nn. 3 e 4 c.p.c. (iii) la prescrizione degli asseriti diritti; (iv) l'esistenza del giudicato di cui alla sentenza del Tribunale di Taranto n. 1906/2002. Nel merito, Ilva S.p.A. chiedeva il rigetto delle domande attoree in quanto infondate in fatto e in diritto e sfornite di prova; in via subordinata chiedeva la riduzione del risarcimento del danno per concorso del Comune di Taranto ex art. 1227 c.c. nella causazione dell'evento.*
- 6. Riva Fire S.p.A. (ora, come detto, Partecipazioni Industriali) si costituiva nel Procedimento Civile con comparsa di risposta depositata in data 16 giugno 2014, eccependo in via preliminare: (i) l'interruzione del processo ex art. 299 c.p.c. essendosi verificato il decesso del convenuto Riva Emilio prima della costituzione in*

giudizio e della udienza di comparizione delle parti; (ii) il difetto di legittimazione passiva in capo a Riva Fire; (iii) il difetto di legittimazione attiva in capo agli attori in relazione alla domanda di risarcimento del danno ambientale, nonché (iv) il loro difetto di attuale interesse ad agire; (v) la nullità dell'atto di citazione ai sensi dell'art. 164, comma 4, c.p.c.; (v) la prescrizione degli asseriti diritti risarcitori. Nel merito, Riva Fire S.p.A. chiedeva il rigetto delle domande attoree in quanto infondate in fatto e in diritto e sfornite di prova.

7. All'udienza del 10 febbraio 2015, il Tribunale di Taranto prendeva atto della ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi del D.L. 23 dicembre 2003 n. 347 e dichiarava interrotto il Procedimento Civile nei confronti di Ilva S.p.A., disponendo la prosecuzione del giudizio fra le altre parti con assegnazione alle stesse dei termini per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c.
8. All'udienza del 20 dicembre 2016, dopo lo scambio delle memorie ex art. 183 c.p.c. e l'espletamento di parte delle prove orali ammesse dal Giudice Istruttore, Riva Fire S.p.A. comunicava il cambio di denominazione in Partecipazioni Industriali S.p.A. e l'ammissione con decreto ministeriale del 5 dicembre 2016 alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi del D.L. 23 dicembre 2003 n. 347. Il Tribunale di Taranto dichiarava, pertanto, l'interruzione del Procedimento Civile nei confronti di Partecipazioni Industriali, fissando l'udienza del 14 febbraio 2017 per la prosecuzione del Procedimento Civile nei confronti dei convenuti superstiti (sig.ri Capogrosso Luigi e eredità giacente del sig. Riva Emilio), il quale è dunque proseguito (in sede ordinaria), ed è tutt'ora pendente, senza la presenza né di Ilva né di Partecipazioni Industriali (ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria).
9. Con ricorso in data 27 maggio 2015 intestato alla sezione fallimentare del Tribunale di Milano, il Comune di Taranto chiedeva l'insinuazione allo stato passivo di Ilva dei seguenti crediti: (i) "in via privilegiata ai sensi dell'art. 253 e 250 D. Lgs 152/2006 e dell'art. 17 D. Lgs. n. 22/97, con riferimento all'art. 2748 comma 2 c.c. e su tutti i beni immobili di proprietà Ilva s.p.a., oggetto dell'attività di bonifica ex art. 250 D. Lgs 152/2006, ubicati nell'area dello stabilimento di Taranto, crediti per complessivi € 3.500.000.000,00, rivendicati dal Comune di Taranto nei confronti di Ilva s.p.a. e altri nella causa n. 1880/14 R.G. innanzi al Tribunale di Taranto, così come meglio illustrati nell'atto di citazione e nelle successive Memorie [...]"; (ii) "in via privilegiata ai sensi dell'art. 253 e 250 D. Lgs 152/2006 e dell'art. 17 D. Lgs. n. 22/97, con riferimento all'art. 2748 comma 2 c.c. e su tutti i beni immobili di proprietà Ilva s.p.a. oggetto dell'attività di bonifica ex art. 250 D. Lgs 152/2006, ubicati nell'area dello stabilimento di Taranto, crediti rivendicati sia per violazione dell'art. 1 comma 2 del D.M. DVA-DEC-2012 000057 del 26.10.2012, sia in dipendenza e a causa degli atti e comportamenti illeciti meglio descritti nel predetto atto di citazione, per complessivi € 757.833,76, oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione alla data di dichiarazione dello stato di insolvenza, a titolo di ristoro/risarcimento delle somme impegnate dal Civico Ente nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015 per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici siti nel medesimo quartiere Tamburi"; (iii) "in via privilegiata con privilegio generale su tutti i beni mobili di proprietà di Ilva s.p.a. ex art. 2752, ultimo

comma,c.c., crediti di natura tributaria per € 2.375.552,23, oltre interessi e sanzioni dalla maturazione alla data di dichiarazione dello stato di insolvenza”.

10. *In particolare, all'interno della voce indicata sopra sub (i) dell'ammontare complessivo di Euro 3.500.000.000,00, il Comune di Taranto chiedeva l'ammissione allo stato passivo di Ilva: per Euro 2.000.000.000 a titolo di risarcimento del danno ambientale, con richiesta di privilegio, di interessi legali e rivalutazione monetaria “dai fatti illeciti alla data della dichiarazione di insolvenza”; l'ammissione per Euro 500.000.000 a titolo di risarcimento dei danni patrimoniali (tra cui danni agli immobili di proprietà comunale, danni derivanti dell'intasamento delle condotte di acqua meteorica, danni derivanti dai maggiori costi per servizi di trasporto pubblico e di igiene urbana), con richiesta di privilegio e di interessi legali e rivalutazione monetaria “dai fatti illeciti alla data della dichiarazione di insolvenza”; per Euro 1.000.000.000 a titolo di risarcimento del danno all'immagine, con richiesta di privilegio e di interessi legali e rivalutazione monetaria “dai fatti illeciti alla data della dichiarazione di insolvenza”.*
11. *Con riferimento alla voce indicata sopra sub (ii) per l'importo di Euro 757.833,7, il Comune di Taranto chiedeva in via principale l'ammissione di tale somma “in prededuzione” e, in subordine, l'ammissione con privilegio.*
12. *In data 23 ottobre 2015, il Comune di Taranto depositava una (prima) istanza di insinuazione al passivo “integrativa”, per chiedere “l'ammissione al passivo di ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, anche per gli ulteriori crediti di natura tributaria del Comune di Taranto, e quindi per le ulteriori somme che seguono: - in via privilegiata con privilegio generale su tutti i beni mobili di proprietà di ILVA s.p.a. ex art. 2752, ultimo comma, c.c., crediti di natura tributaria per € 1.257.692,92 (di cui € 25.127,00 per acconto TARI 2015 periodo 1.1.2015/20.1.2015; € 25.127,00 per saldo TARI 2015 periodo 1.1.2015/20.1.2015; € 386.170,00 a saldo TARI 2014 con riferimento all'avviso di pagamento n. 86359/2014; € 821.268,92 a titolo di IMU periodo d'imposta 1.1.15-31.1.15), oltre interessi e sanzioni dalla maturazione alla data di dichiarazione dello stato di insolvenza”. A seguito del deposito di tale istanza, l'ammontare degli asseriti crediti di natura tributaria di cui il Comune di Taranto chiedeva l'insinuazione al passivo di Ilva veniva incrementato sino a complessivi Euro 3.633.245,15.*
13. *Con riferimento alla voce indicata sopra sub (ii) per l'importo di Euro 757.833,7, in data 28 ottobre 2015, il Comune di Taranto depositava una (seconda) istanza di ammissione al passivo “integrativa e di rettifica” per chiedere, in relazione a tale voce di danno, “l'ammissione al passivo di ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, anche per gli ulteriori crediti, rivendicati sia per violazione dell'art. 1 comma 2 del D.M. DVA-DEC-2012 000057 del 26.10.2012, sia in dipendenza e a causa degli atti e comportamenti illeciti meglio descritti nel predetto atto di citazione, rappresentati dai costi straordinari sostenuti e documentati per la pulizia straordinaria di plessi scolastici siti in prossimità dello stabilimento ILVA, ed in particolare per i seguenti importi: € 20.265,76 di cui alla determina Dirigenziale n. 271 dell'8.5.13 periodo marzo 2015, € 20.265,76 di cui alla Determina Dirigenziale n. 282 del 13.5.2015*

relativa al periodo aprile 2015 ed € 20.265,76 di cui alla Determina Dirigenziale n. 349 del 9.6.2015 relativa al periodo maggio 2015, e quindi in totale per l'ulteriore credito di € 60.797,28, che andrà ad aggiungersi a quello già richiesto di € 757.833,66, per un totale complessivo di euro 818.631,14".

14. Con ricorso in data 10 aprile 2017 intestato alla sezione fallimentare del Tribunale di Milano, il Comune di Taranto chiedeva l'insinuazione allo stato passivo di Partecipazioni Industriali dei seguenti crediti: (i) "in via privilegiata ai sensi dell'art. 253 e 250 D. Lgs 152/2006 e dell'art. 17 D. Lgs. n. 22/97, con riferimento all'art. 2748 comma 2 c.c. e su tutti i beni immobili di proprietà Partecipazioni Industriali S.p.A. in liquidazione (già RIVA FIRE S.p.A. in liquidazione) oggetto dell'attività di bonifica ex art. 250 D.lgs 152/2006, ubicati nell'area dello stabilimento di Taranto, crediti per complessivi € 3.500.000.000,00, rivendicati dal Comune di Taranto nei confronti di Partecipazioni Industriali S.p.A. in liquidazione (già RIVA FIRE S.p.A. in liquidazione) e altri nella causa n. 1880/14 R.G. innanzi al Tribunale di Taranto, così come meglio illustrati nell'atto di citazione e nelle successive Memorie [...]"; (ii) "in via privilegiata ai sensi dell'art. 253 e 250 D. Lgs 152/2006 e dell'art. 17 D. Lgs. n. 22/97, con riferimento all'art. 2748 comma 2 c.c. e su tutti i beni immobili di proprietà di Partecipazioni Industriali S.p.A. in liquidazione (già RIVA FIRE S.p.A. in liquidazione) oggetto dell'attività di bonifica ex art. 250 D.lgs 152/2006, ubicati nell'area dello stabilimento di Taranto, crediti rivendicati sia per violazione dell'art. 1 comma 2 del D.M. DVA-DEC-2012 000057 del 26.10.2012, sia in dipendenza e a causa degli atti e comportamenti illeciti meglio descritti nel predetto atto di citazione, per complessivi € 757.833,76, oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione alla data di dichiarazione dello stato di insolvenza, a titolo di ristoro/risarcimento delle somme impegnate dal Civico Ente nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015 per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici siti nel medesimo quartiere Tamburi"; (iii) "in via privilegiata con privilegio generale su tutti i beni mobili di proprietà di Partecipazioni Industriali S.p.A. in liquidazione (già RIVA FIRE S.p.A. in liquidazione) ex art. 2752, ultimo comma, c.c., crediti di natura tributaria per € 66.419,24, oltre interessi e sanzioni dalla maturazione alla data di dichiarazione dello stato di insolvenza".
15. In particolare, all'interno della voce indicata sopra sub (i) dell'ammontare complessivo di Euro 3.500.000.000,00, il Comune di Taranto chiedeva l'ammissione allo stato passivo di Partecipazioni Industriali: per Euro 2.000.000.000 a titolo di risarcimento del danno ambientale, con richiesta di privilegio; per Euro 500.000.000 a titolo di risarcimento dei danni patrimoniali (tra cui danni agli immobili di proprietà comunale, danni derivanti dall'intasamento delle condotte di acqua meteorica, danni derivanti dai maggiori costi per servizi di trasporto pubblico e di igiene urbana), con richiesta di privilegio; l'ammissione per Euro 1.000.000.000 a titolo di risarcimento del danno all'immagine, con richiesta di privilegio.
16. Con riferimento alla voce indicata sopra sub (ii) dell'ammontare di Euro 757.833,7, il Comune di Taranto non apportava modifiche o integrazioni rispetto allo stato passivo di Partecipazioni Industriali.

17. Con ricorsi in data 27 maggio 2015 intestati alla sezione fallimentare del Tribunale di Milano, Amat ha chiesto "in via alternativa alla richiesta relativa ai medesimi crediti formulata dal Comune di Taranto" di essere ammessa, rispettivamente, allo stato passivo di Ilva e allo stato passivo di Partecipazioni Industriali, in via chirografaria, per il preteso credito di Euro 10.677.600,00 "oltre interessi legali e alla rivalutazione monetaria dai fatti illeciti all'effettivo soddisfo" relativo agli asseriti maggiori costi per il servizio di trasporto pubblico dedotti avanti al Tribunale di Taranto. In particolare i danni lamentati afferivano ad asseriti maggiori costi per il servizio di trasporto pubblico nella città di Taranto, in tesi conseguenti all'inquinamento atmosferico asseritamente imputabile allo stabilimento siderurgico di Ilva che avrebbe causato: (i) il danneggiamento delle carrozzerie, dei radiatori e dei motori di n. 148 bus, (ii) la necessità di acquistare n. 72 bus con alimentazione a metano in sostituzione di quelli, meno costosi ma asseritamente più inquinanti, ad alimentazione tradizionale, al fine di limitare l'inquinamento.
18. Con ricorsi in data 27 maggio 2015 intestati alla sezione fallimentare del Tribunale di Milano, Amiu ha chiesto "in via alternativa rispetto al Comune di Taranto" di essere ammessa, rispettivamente, allo stato passivo di Ilva e allo stato passivo di Partecipazioni Industriali, in via chirografaria, per il preteso credito di Euro 14.716.518,12 "oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dai fatti illeciti all'effettivo soddisfo", relativo agli asseriti maggiori costi per il servizio di igiene urbana dedotti avanti al Tribunale di Taranto. In particolare i danni lamentati afferivano ad asseriti maggiori costi per il servizio di igiene urbana nei quartieri Tamburi e Città Vecchia "rispetto alle medesime attività svolte nel resto del territorio comunale", a causa della asserita "presenza del minerale depositato sulle carreggiate stradali, sui marciapiedi e nelle aree attrezzate a verde pubblico"; in particolare, Amiu sosteneva che, a causa della "presenza" di tale "minerale", era stato necessario: (i) sostituire le spazzatrici di tipo meccanico con quelle di tipo aspirante, per un asserito maggiore costo annuo di Euro 120.000,00; (ii) implementare l'attività di lavaggio stradale, per un asserito maggiore costo annuo di Euro 54.000,00; (iii) dotare i lavoratori impiegati nella attività di manutenzione del verde pubblico con tute di lavoro usa e getta, guanti e mascherine, per un maggiore costo annuo di Euro 40.000,00; (iv) effettuare una maggiore attività manutentiva dei mezzi utilizzati dal personale per la raccolta dei rifiuti, in particolare per quanto concerneva la carrozzeria, i sistemi radianti e i motori, per un asserito maggiore costo annuo di Euro 18.000,00.
19. I Commissari Straordinari, esaminate le istanze di insinuazione formulate dal Comune di Taranto, Amat e Amiu, concludevano, nel progetto di stato passivo delle due Procedure, per l'esclusione dei pretesi crediti risarcitori relativi al danno ambientale e ai danni patrimoniali e non patrimoniali, e per l'ammissione, invece, di parte degli invocati crediti tributari del Comune di Taranto.
20. Il Giudice Delegato respingeva integralmente le domande del Comune di Taranto, Amat e Amiu aventi ad oggetto il risarcimento del danno ambientale, degli altri asseriti danni patrimoniali e non patrimoniali, in tesi connessi all'inquinamento atmosferico riconducibile allo stabilimento siderurgico di Ilva.

21. *Il Giudice accoglieva parzialmente le domande proposte dal Comune di Taranto relativamente ai crediti di natura tributaria. In particolare:*

- *rispetto allo stato passivo di Ilva e alla somma complessiva di Euro 3.633.245,15 richiesta dal Comune di Taranto a titolo di crediti tributari (ICI, IMU, TARI), veniva disposto quanto segue: "(a) quanto all'importo richiesto a titolo di imposta ICI 2007, si ammette per euro 2.083.092,88 in via privilegiata ex art. 2752, c.c., grado 20, condizionata ex art. 88 d.p.r. 602/73 rispetto all'esito del contenzioso tributario pendente sul punto innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bari, Sezione Taranto R.G. n. 3023/2015 (avverso la sentenza n. 3019/2014 della CTP del 4.12.2014), limitatamente all'importo che dovesse eventualmente risultare dovuto in via definitiva dalla Società all'esito dello stesso; (b) quanto all'importo richiesto a titolo di imposta ICI e IMU per gli anni 2005-2006-2007-2008, si ammette con privilegio generale ex art. 2752, c.c., grado 20, per euro 86.556,84; escluso il residuo (pari ad euro 30.208,42) in quanto relativo ad interessi erroneamente calcolati ad un tasso superiore a quello legale; (c) quanto all'importo di euro 34.019,93 richiesto a titolo di imposta ICI e IMU 2009, si esclude la pretesa trattandosi di imposta che risulta liquidata dalla Ricorrente in termini non conformi alla sentenza della CTP di Taranto n. 1346/2016, peraltro risultando erroneamente calcolati anche le relative sanzioni ed interessi; (d) per quel che concerne l'importo di euro 141.674,16 richiesti a titolo di imposta ICI e IMU per gli anni 2010-2011-2012-2013-2014, si ammette, con privilegio generale ex art. 2752, c.c., grado 20, per euro 67.126,23 (relativo agli anni 2010-2011) condizionatamente all'esito del contenzioso tributario pendente innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto (R.G. n. 492/2016 e R.G. n. 490/2016) e limitatamente all'importo che dovesse eventualmente risultare dovuto dalla Società all'esito dello stesso e si esclude per euro 74.547,93 (relativo agli anni 2012-2013-2014) in quanto la Ricorrente non risulta aver notificato alcuna atto/cartella alla Società e, in ogni caso, l'imposta risulta liquidata in modo errato; (e) ammesso per euro 1.257.692,00 con privilegio generale ex art. 2752, c.c., grado 20 richiesti a titolo di imposta TARI 2014-2015 e IMU 2015. Esclusi gli interessi e le sanzioni richieste poiché non quantificati";*
- *rispetto allo stato passivo di Partecipazioni Industriali e alla somma complessiva di Euro 66.419,24 richiesta dal Comune di Taranto a titolo di crediti tributari (TARSU, TARES, TARU), veniva accolta la domanda limitatamente all'importo di Euro 16.960,27 relativo alle annualità 2011, 2012 e 2013 e veniva ammesso l'importo di Euro 14.833,24 relativo alle sanzioni per le medesime annualità; mentre veniva escluso l'importo di Euro 34.625,73 relativo alle imposte, sanzioni ed interessi per il periodo dal 1° agosto 2013 al 31 dicembre 2016 ed alle spese di notifica.*

22. *Il Comune di Taranto, Amat e Amiu proponevano, rispettivamente, distinte opposizioni allo stato passivo di Ilva e distinte opposizioni allo stato passivo di Partecipazioni Industriali, al fine di ottenere il riconoscimento degli asseriti crediti che avevano formato oggetto di domanda di insinuazione al passivo ma che non erano stati*

1) Premesse

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente accordo (di seguito, l'“Accordo”).

2) Modifiche agli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali

2.1. Le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Ilva:

- i. in relazione alla pretesa risarcitoria fatta valere dal Comune di Taranto per complessivi Euro 818.631,14, in prededuzione (o in subordine al privilegio), “a titolo di ristoro/risarcimento delle somme impegnate dal Civico Ente nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015 per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici siti nel medesimo quartiere Tamburi”, è ammessa, ai sensi dell'art. 1 comma 22 dell'A.I.A. 2012 - D.M. DVA-DEC-2012 000057 del 26.10.2012, in prededuzione, la somma di Euro 818.631,14 (ottocentodiciottomilaseicentotrentuno virgola quattordici) in favore del Comune medesimo, oltre interessi legali;*
- ii. in relazione alle pretese risarcitorie fatte valere dal Comune di Taranto aventi ad oggetto il supposto danno non patrimoniale (all'immagine e alla reputazione di Taranto, quantificato in Euro 1 miliardo), nonché il supposto danno patrimoniale (danni agli immobili di proprietà comunale, danni derivanti dall'intasamento delle condotte di acqua meteorica, danni derivanti dai maggiori costi per i servizi di trasporto pubblico e di igiene urbana, ecc., quantificato nella somma di Euro 500 milioni), è ammessa in via chirografaria – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – la somma di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) in favore del Comune di Taranto, senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;*
- iii. in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di Euro 100.000,00 (centomila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;*
- iv. in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, Amat e Amin, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.*

2.2. Fermo quanto previsto al successivo art. 3.3, le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Partecipazioni Industriali:

- i. in relazione alle pretese di Amin relative ai maggiori oneri per i servizi di igiene urbana, è ammesso al chirografo – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – l'importo di Euro 13.000.000,00 (tredici milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;*

- ii. *in relazione alle pretese di Amat relative ai maggiori oneri per i servizi di trasporto urbano, è ammesso al chirografo – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – l'importo di Euro 9.000.000,00 (nove milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;*
- iii. *in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di Euro 20.000,00 (ventimila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;*
- iv. *in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, Amat e Amin, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.*

2.3. Salvo quanto previsto ai precedenti artt. 2.1 e 2.2, e salvo i crediti già ammessi al passivo, restano fermi gli altri provvedimenti assunti dal Giudice Delegato in ordine alle domande di ammissione allo stato passivo di Ilva e Partecipazioni Industriali presentate dal Comune di Taranto, da Amat e da Amin.

3) Dichiarazioni, rinunce e impegni

3.1. Subordinatamente all'avvenuta modifica in via irrevocabile degli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali nei termini di cui al precedente art. 2 e all'effettivo versamento da parte di Partecipazioni Industriali in favore di Amat e Amin di tutti gli importi previsti al successivo art. 3.3 nel termine ivi indicato, il Comune di Taranto, Amat e Amin si dichiarano interamente e definitivamente soddisfatti in ogni pretesa e ragione, dedotta o deducibile tra le Parti, con riferimento ai fatti e alle circostanze di cui ai Giudizi di Opposizione. Il Comune di Taranto, Amat e Amin dichiarano, all'avverarsi delle condizioni di cui sopra, di non aver più nulla a che pretendere nei confronti di Ilva e di Partecipazioni Industriali con riferimento alle domande per cui è causa, eccetto gli importi riconosciuti nella misura sopra indicata all'art. 2, i crediti già ammessi al passivo e gli importi di cui al successivo art. 3.3, e rinunciano pertanto definitivamente e irrevocabilmente a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti di Ilva e Partecipazioni Industriali, connessa o collegata o dipendente rispetto ai fatti dedotti o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione.

3.2. Le Parti si impegnano a comparire alle prossime udienze fissate in ciascuno dei Giudizi di Opposizione, formulando a verbale conclusioni conformi ai fini della modifica dello stato passivo nei termini di cui all'Accordo (inclusa, ove previsto all'art. 2, la precisazione che alcuni importi vengono ammessi a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione) e chiedendo che venga disposta la compensazione delle spese di lite. Laddove entro la data della prossima udienza di uno o più dei Giudizi di Opposizione il presente Accordo non fosse ancora stato approvato dai competenti organi delle Procedure, le Parti del rispettivo giudizio richiederanno congiuntamente un rinvio dell'udienza al fine di ottenere, entro la nuova data di udienza, le necessarie autorizzazioni.

3.3. *Partecipazioni Industriali si impegna a versare, a titolo di parziale rifusione con funzione indennitaria, gli importi di Euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di Amat e di Euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di Amiu. Tali importi verranno pagati da Partecipazioni Industriali, al di fuori del procedimento di riparto, decorsi 5 (cinque) giorni dall'ultimo dei provvedimenti con cui gli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali verranno modificati nei termini di cui all'art. 2, mediante bonifico bancario – a valere su fondi immediatamente disponibili – sui conti correnti che saranno previamente indicati da Amat e Amiu.*

3.4. *Con separate lettere, da scambiare entro 5 (cinque) giorni dal perfezionamento del presente Accordo, i legali delle Parti rinunceranno al beneficio della solidarietà professionale ai sensi della vigente Legge Professionale.*

4) Transazione

Le Parti – senza alcun riconoscimento delle reciproche posizioni, pretese o contestazioni – si danno atto e convengono che con le modifiche agli stati passivi di cui all'art. 2, le dichiarazioni e rinunce di cui all'art. 3, e l'esecuzione degli impegni ivi previsti, si intende definita, in via di transazione, ogni reciproca pretesa, ancorché allo stato non formulata, dipendente dai (o comunque connessa ai) fatti e circostanze dedotte o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione, dichiarando di non avere più nulla a pretendere al riguardo le une dalle altre.

5) Costi e spese di registrazione

5.1. *Fermo quanto previsto all'art. 3.3, ciascuna Parte si farà carico dei costi dei propri consulenti, così come di qualsiasi altro costo, spesa od onere sostenuto in relazione all'accordo derivante dall'accettazione della presente proposta o alla sua esecuzione.*

5.2. *L'imposta di registro che sarà liquidata all'esito dei Giudizi di Opposizione sarà a carico, rispettivamente, di Ilva e di Partecipazioni Industriali.*

5.3. *L'Accordo viene formalizzato mediante scambio di corrispondenza e verrà registrato solo in caso d'uso. I relativi oneri fiscali resteranno a carico della Parte che, con la propria condotta, renderà necessaria la registrazione.*

6) Foro competente

Le Parti convengono che qualsivoglia controversia inerente o connessa all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente Accordo sarà devoluta al Tribunale di Milano.

* * *

Ove siate d'accordo con quanto riportato nella presente, Vi invitiamo a ritrascrivere il testo su Vostra carta intestata e a trasmettercene copia, sottoscritta in calce e siglata in ogni pagina, nonché corredata di copia delle prescritte autorizzazioni, mediante invio all'indirizzo PEC del difensore domiciliatario degli opposenti moretti.massimo@oravta.legalmail.it, in segno di integrale accettazione.

Distinti saluti.

Comune di Taranto

A.M.A.T. S.p.A.

A.M.I.U. S.p.A.

* * *

Vi restituiamo la presente sottoscritta in calce in segno di integrale accettazione della Vostra proposta e corredata di copia dell'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 gennaio 2021.

Distinti saluti

ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria
Partecipazioni Industriali in Amministrazione Straordinaria

I Commissari Straordinari

Firmato digitalmente da
FRANCESCO ARDITO
CN = FRANCESCO ARDITO
O = ILVA SPA IN AMMINIST. STRAORDINARIA
C = IT

Dott. Francesco Ardito

Firmato digitalmente da
ALESSANDRO DANOVI
CN = ALESSANDRO DANOVI
O = ILVA SPA IN AMMINIST. STRAORDINARIA
C = IT

Prof. Alessandro Danovi

Firmato digitalmente da
ANTONIO LUPO
CN = ANTONIO LUPO
O = ILVA SPA IN AMMINIST. STRAORDINARIA
C = IT

Avv. Antonio Lupo

All.: c.s.